



Salecina

Comunicazioni della casa

Vacanze estive

Siete ancora indecisi per quanto riguarda le vostre vacanze estive? A Salecina abbiamo ancora dei posti liberi dal 1 al 8 luglio!

Sostituzioni per Regula

Anche quest'anno, per la terza volta, una trascorrerà l'estate sull'alpe. Presteranno il loro aiuto agli altri capicasa, di seguito e in cambio di vitto e alloggio: **Klaus-Peter Löwe, Adriana Perego e Andreas Hässlin.**

Bancomat a Maloja

La Banca Cantonale dei Grigioni a Maloja ha finalmente aperto uno sportello bancomat! In compenso la banca sarà aperta al pubblico solo di pomeriggio, dalle 14 alle 17.30.

Top-Hit Engadin

Per la prima volta Salecina ha cercato la collaborazione con un'altra ditta nel turismo. Ne offriamo il "pacceto" alloggio e scipass insieme.

valevole: 18. Nov. bis 17 Dez. 00 e 26. März bis 1. Mai 2001.

prezzi: 3 notti/3 giorni pista: 204.-
5 notti/4 giorni pista: 289.-
7 notti/6 giorni pista: 400.-

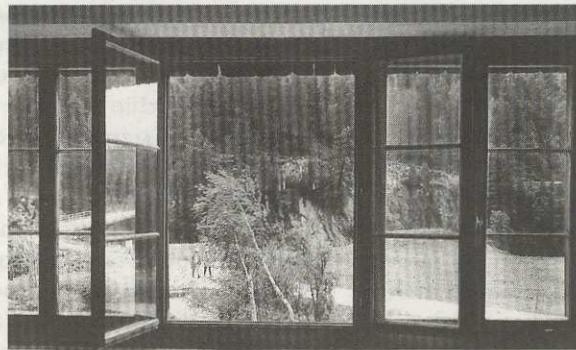
Da pagare extra: fr. 15.- per la cena.

Reservazione: **ENGADIN FERIEN**

Tel. 0041-(0)81-830 00 00

email: info@skiengadin.ch

Internet: www.engadinerferien.ch



Progetto "Nuova Salecina"

Nei progetti autogestiti le discussioni circa il futuro si ripetono come gli anni bisestili nel calendario, ed è bene che sia così. Perchè le persone che porteranno avanti Salecina oggi e negli anni a venire non sono più le stesse della metà degli anni '90. Nel team dei capicasa lavorano persone nuove, il Consiglio di Salecina continua a rinnovarsi e ai volti conosciuti degli ospiti storici della casa si aggiungono nuove facce. Abbiamo stimolato le attuali discussioni riguardanti il nostro futuro con un'ampia indagine presso gli ospiti. Il calante numero di ospiti è stata una ulteriore spinta. La riunione di giugno e le prossime riunioni (ottobre e dicembre) del Consiglio di Salecina sono state e sono all'insegna del progetto "Nuova Salecina".

Lo scopo è quello di raggiungere nuovamente un numero più equilibrato di pernottamenti e quindi di ottenere maggiori entrate capaci di coprire realmente i costi della casa. Stiamo però anche ripensando le nostre strutture, il buon vecchio Consiglio di Salecina - che prende tutte le decisioni importanti - ma anche la nostra immagine sia verso l'interno che verso l'esterno. E stiamo cercando di definire in modo nuovo anche i nostri orizzonti.

Poichè il contesto e le conseguenze sono anche economiche abbiamo affidato a Martin Volkart - ben noto per essere stato per anni il direttore dell'hotel Ucliva e oggi riconosciuto consulente - uno studio che valuterà diversi scenari possibili per il futuro di Salecina e le loro relative chances. In ottobre il Consiglio discuterà i risultati di tale studio.

Vorremmo poi effettuare al più presto possibile alcuni miglioramenti più o meno piccoli nel dormitorio. Stiamo discutendo l'installazione di una seconda doccia singola, di un miglior "isolamento" dei WC e la creazione di altre camere a quattro letti.

Poichè potrà capitare di dover prendere delle decisioni anche al di fuori delle riunioni del Consiglio, abbiamo dato vita a un gruppo di delegati formato da cinque persone (Antonio Galli, Gisela Göttmann, Hans Hässlin, Dominik Siegrist, Claudia Studer).

Nella prospettiva del progetto "Nuova Salecina" abbiamo anche ridefinito in modo nuovo le competenze lavorative: due terzi del tempo lavorativo dei capicasa garantirà la cura e l'accudimento degli ospiti, cioè le normali funzioni. Un terzo del loro tempo verrà invece dedicato al lavoro per la "Nuova Salecina".

Last but not least, abbiamo dato vita al circolo di sostegno "Amici e Amiche di Salecina" con il quale vi invitiamo a contribuire al finanziamento dei grossi investimenti necessari per il futuro di Salecina. Ecco perchè vi chiediamo un contributo annuale. Troverete maggiori informazioni su "Amici e Amiche" all'interno del giornale.

Identità attraverso i secoli

Un'opera dei superlativi, quella sulla Storia dei Grigioni, che raccoglie il sapere storico del passato grigione in un'ottica moderna e competente. È il risultato di nove anni di lavoro. Oltre trenta autori per quattro volumi, un totale di oltre 1400 pagine, riccamente illustrate con più di 500 immagini e grafici. Ora sono in commercio l'edizione in tedesco e in italiano, quella in romanzo è in preparazione. L'opera è sostenuta finanziariamente dal Cantone dei Grigioni.

Partendo dalla sistematica elaborazione delle scoperte archeologiche, passando per la Rezia, provincia romana, Il Medioevo, lo Stato delle Tre Leghe e infine il Cantone dei Grigioni, la nuova opera offre uno spettro tematico molto ampio degli aspetti sociali, politici, economici e anche linguistici e culturali, presenti nelle varie epoche. Anche la diversità regionale ha trovato nell'opera un riscontro adeguato. Il quarto volume contiene cartine, grafici e tavole. Un'ampia scelta di documenti permette una lettura personale delle fonti della storia. A questo volume è aggiunto un CD-ROM che offre tutta una serie di fonti sonore, filmate e grafiche, in parte interattive, che arricchiscono in maniera sorprendente e intelligente l'opera. I documenti sono pubblicati in lingua originale e dunque questa parte dell'opera non è stata tradotta.

Le diverse realtà che caratterizzano i Grigioni sono ampiamente rispettate e offrono come tale uno specchio confacente del multiculturismo, ma anche delle diversità economiche e sociali di ogni singola regione. Malgrado l'acribia scientifica con cui il lavoro è stato svolto, la lettura è aperta anche ad pubblico non specializzato. L'ampia scelta iconografica e la veste grafica sobria, ma efficace, invitano e sostengono la lettura. La nuova Storia dei Grigioni si dirige agli specialisti, alle scuole, all'amministrazione pubblica, ma anche ai turisti.

Daniele Papacella

La Storia dei Grigioni, 3 volumi con il profilo storico, un volume di fonti e materiali e un CD-ROM Edizione tedesca curata dal Verein für Bündnerkulturforschung, Coira, e quella italiana dalla Pro Grigioni Italiano e Casagrande, Coira/Bellinzona 2000. ISBN 3-905342-00-6, CHF 185.-.

La Storia dei Grigioni si trova nella Biblioteca pubblica di Maloja, vicina alla posta. Le ore d'appertura sono le seguenti: lunedì dalle ore 19.30 alle 21.00, mercoledì 14.30 - 17.30, venerdì 15.30 - 17.30.

**Prodotti biologici a Poschiavo****Nel giardino dell'Eden**

Fine aprile, sul Maloja la neve incomincia pian piano a sciogliersi. Nell'Engadina la terra è ancora coperta di bianco. Apro il pacco appena arrivato da Poschiavo e subito sento la fragranza che emanano l'insalata, i ravanelli, l'erba cipollina, gli spinaci e il cavolfiore. Assaggio un po' di tutto: sono prodotti freschissimi, provenienti da una piccola azienda con il marchio "Gemma Bio" / "Bio-Knospen" che ne garantisce la qualità!

Le coltivazioni si trovano a Poschiavo, a 1000 di altitudine, e a Campascio, a 600 metri, dove il clima è più mite. Gli ortaggi vengono colti di primissimo mattino e sono ancora freschissimi quando arrivano sulla tavola. Oltre alle forniture settimanali la Giardineria vende i suoi prodotti sul mercato che si tiene ogni venerdì in paese. Inoltre la Giardineria esegue lavori di potatura, giardinaggio, abbellimento di lapidi, vendita di piantoni, fiori, semi, terra, concime e fitofarmaci. Naturalmente tutto biologico.

Nella Giardineria Fondovilla sono impiegate cinque o sei donne che si dividono quattro impieghi al 100%. Da aprile a giugno c'è lavoro per cinque impieghi a tempo pieno, mentre da dicembre a febbraio le impiegate sono solo in due. La rotazione, in questa azienda autogestita, è molto frequente. Il caso di Sabine Schläppi, nella Giardineria da otto anni, rimane un caso isolato. Sabine ha una funzione direttiva, sebbene la filosofia aziendale della

"Giardi" non preveda gerarchie e ruoli fissi. Tuttavia nella gestione dell'azienda la continuità è fondamentale. Non solamente nei riguardi della clientela, ma anche nei rapporti con i locatori e le autorità.

Per quale motivo le donne non rimangono in questo giardino dell'Eden? Le particolarità della Valle Poschiavo sono il dialetto "poschiavino", la mentalità della popolazione locale, la vicinanza delle montagne e l'isolamento, la scarsità di svaghi e di consumi non sono congeniali alla maggior parte delle donne provenienti dalla svizzera tedesca e abituata ad un contesto urbano. Senza contare che in questo giardino dell'Eden il lavoro è estremamente faticoso e malgrado la ricompensa in natura sia molto apprezzata, lo stipendio corrisposto consente uno standard di vita alquanto modesto.

Interesse, idealismo, cooperazione

Si trovano ogni anno donne disposte a lavorare nella Giardi. L'attrattiva di questo lavoro sta nella sua completezza: vivere secondo i ritmi della natura, coltivare la terra, fare la raccolta, vendere i prodotti, compiere un lavoro non alienante, essere autonome, sperimentare l'autogestione e la cooperazione. Come riesce questo progetto, malgrado le condizioni finanziarie sfavorevoli, a sopravvivere dal 1981? Nel 1984 è nata una cooperativa che rilascia quote di partecipazione di Frs. 500.- e contrarie mutui. Di regola questi mutui non sono soggetti a interessi ma danno diritto a comprare prodotti a condizioni favorevoli. Nel 1999 è nata l'Associazione promotrice Giardineria Fondovilla Poschiavo con lo scopo di sostenere finanziariamente la Giardineria. Le quote sociali annuali di Frs. 50/200.- servono per i lavori di manutenzione e di rinnovamento delle strutture, alcune delle quali sono piuttosto vecchie. Dal 1992 la Giardi è amministrata da un collettivo di donne. La cerchia della clientela è pressoché stabile. Una trentina di pacchetti vengono mandati per posta in tutta la Svizzera, fino a Basilea. Un'altra trentina vengono recapitate in automobile in Engadina e in Bregaglia da quando il servizio postale non si è più dimostrato soddisfacente.

Idee per il futuro: un progetto di cooperazione con produttori biologici di latticini, pane e carne in modo da soddisfare una clientela più vasta. La cooperazione e la solidarietà tra aziende biologiche ad orientamento sociale sono i principi fondamentali della filosofia della Giardi.

Salecina vorrebbe comprare i prodotti della Giardi, ma purtroppo i prezzi per pernottamento sono troppo bassi per potercelo permettere.

Regula Bücheler (Salecina) e Sabine Schläppi (Giardineria Fondovilla Poschiavo)

Questo articolo sulla Giardineria biologica di Poschiavo fa parte della serie "Piccole e medie imprese nella regione". Finora sono stati pubblicati due articoli sul negozio del mondo a Chiavenna e i Prodotti Soglio a Castasegna.

3° Convegno della Bregaglia, 26. - 29. ott.

Le frontiere uniscono

I convegni della Bregaglia organizzati a Salecina sono ormai una tradizione. Per due volte si ha discusso di turismo. Questa volta il tema centrale è la cooperazione oltre confine. La questione è di grande attualità poiché proprio in questi giorni è stato varato il programma EU Interreg 3. C'è da dire che le sovvenzioni dell'UE e della Svizzera non solo promuovono nuove iniziative, ma rilanciano una politica dei trasporti e del turismo ormai superata.

Sotto il titolo programmatico "frontiere uniscono" il terzo convegno sulla Bregaglia si propone tre obiettivi: consentire una veduta d'insieme delle attività inter-regionali, promuovere una critica dei progetti interregionali privi di senso e soprattutto sviluppare nuove prospettive di avvicinamento oltre i confini. I convegni sulla Bregaglia sono internazionali, i lavori si svolgono sia in tedesco che in italiano.

«Quante assurdità è in grado di sopportare una buona idea?» Il convegno si apre con questa domanda che vede in lizza due ticinesi: Giovanni Frapolli, promotore di grossi progetti a Bosco Gurin e Luca Vetterli del WWF Svizzera. Nella giornata di venerdì verrà affrontata la questione «Sta nascendo una nuova era della cooperazione alpina» sulla base di esempi concreti: Lago di Costanza, Vinschgau, Progetto Poschiavo e Progetto Val Spluga.

Sabato alcuni gruppi di lavoro svilupperanno delle bozze di progetto per la regione di confine Grigioni meridionali-Valtellina. Nel pomeriggio verrà organizzata un'escursione da Soglio a Piuro sotto la guida di Enrico Jacomella (Comunità Montana Valchiavenna) e di un bregagliotto esperto della tematica. La giornata si concluderà con una cena in un tipico grotto.

Il convegno si terminerà domenica con una tavola rotonda aperta al pubblico sul tema «regioni di confine sono ad una svolta?» Discuteranno Severino Gadola, presidente della Comunità Montana Valchiavenna (interpellato), Armando Rui-nelli, Presidente della regione Bregaglia, Clà Semadeni dell'Ufficio di Pianifica-zione territoriale dei Grigioni, la ex consigliera nazionale Silvia Semadeni e Andreas Götz della commissione di protezione alpina Cipra.



Circolo sostenitore "Amici e Amiche di Salecina"

Diventare Amici e Amiche!

Accadde durante la riunione di marzo del Consiglio di Salecina. Eccezionalmente ci trovammo non a Salecina, ma nella Valle Maira italiana nel Centro Culturale Borgata di Andrea e Maria Schneider. Seduti davanti ad una vecchia casa contadina imponente ci godemmo il tiepido sole primaverile piemontese. Discutemmo sulla collaborazione tra Salecina e Borgata, deliberammo il bilancio consuntivo di Salecina del 1999 e il bilancio preventivo del 2000.

Come spesso si discusse su come finanziare idee meritevoli e interventi necessari. Quando anche Salecina sarà finalmente presente su Internet con una pagina propria? Da tanto tempo volevamo rinnovare l'impaginazione dell'info! E poi la pubblicità. Esiste questa e quella idea convincente, ma mancano gli spiccioli. E poi il miglioramento della qualità di soggiorno nel dormitorio! Ma come riusciamo a restare nei limiti che ci pone il bilancio preventivo?

"Perchè Salecina non ha come tante altre imprese autogestite un circolo sostenitore?" chiese tutto d'un tratto Cristina Viani, la nostra consigliera di Salecina di Milano. L'idea persuase subito. Ci sbattemmo la fronte con la mano e ci ponemmo tutti la stessa domanda. Si, come mai non ci era mai venuta prima questa idea?

Perchè Salecina ha problemi simili a tante altre imprese alternative: Il capitale a disposizione è scarso e gli spazi finanziari sono stretti. E questo significa: Progetti innovativi che necessitano investimenti piccoli o medi non sono realizzabili. Proprio per questi progetti vorremmo utilizzare le quote annuali raccolti con "Amici e Amiche di Salecina".

Nel frattempo abbiamo attuato l'idea di Cristina. A metà anno saranno spediti a più di 3000 ospiti di Salecina una circolare con l'invito di diventare "Amici e Amiche di Salecina". Con 50 franchi, 50 Marchi, 50'000 Lire o 30 Euro. Per far sì che la buona volontà non si fermi davanti al problema del trasferimento all'estero abbiamo aperto un conto "Amici" sia in Svizzera che in Italia e in Germania. Nella circolare, che verrà spedita prossimamente, saranno resi noti i numeri dei conti correnti.

Speriamo di trovare tanti Amici e Amiche!



agenda

2000 / 2001

laghi alpini e ghiacciai.....15.-22.-7.

trekking, lettura e danze. con gisela göttmann

coro internazionale.....20.-29.7.

per la quarta volta con un programma ormai collaudato: canti e passeggiate, toni alti e bassi, montagne, laghi alpini.
con martin lugenbiehl

il piacere dei sensi.....29.7.-5.8.

storia della sensualità.
con gisela engel e altri

falò negli alpi.....12.8.

centinaie di fuochi negli alpi - anche a Salecina - per conservare l'ecologia alpina

danze rinascimentali.....12.-19. 8.

una settimana di danza.
con marcella taurino

danze popolari.....9.-26.8.

un viaggio musicale nel folklore internazionale,
anche per principianti.
con mario meinl e leonilde cortina

corso di lingua tedesco/ital.19.-26.8.

incontro linguistico tra nord e sud. con maria rosa pantuso e manfred latussek

settimana excursionistica.....26.8.-2.9.

una settimana fantastica nell'alta engadina e in bregaglia. introduzione alla meteorologia e alla pianificazione di escursioni, e tempo per sé stessi.
con andreas e hans haesslin

trekking in alta montagna.....2.-9.9.

escursioni nella regione circostante salecina.
con annette flückiger e nick röllin

**kaspar hauser
il bambino dell'europe.....2.-9.9.**

workshop teatrale sull'uomo. con ulrike spemann (direttrice artistica), franz fendt (regista), ralf kiekhöfer (attore, costruttore di figurine, compositore) e altri

lavorare in équipe.....17.-23.9.

per gli addetti ai lavori d'équipe che vogliono sviluppare e cambiare il loro mondo del lavoro.
con heiner viebahn

trekking ambientale.....30.9.-3.10.

per i viandanti curiosi dell'ambiente alpino: alberghi-alveari e cannoni per la neve artificiale, clima, vecchie miniere (con jürg frischknecht), castagne della bregaglia e galleria veraina.
con silvia müller e daniel arn

il futuro del lavoro.....28.9.-1.10.

per la quarta volta a salecina il convegno sul futuro del lavoro.
organizzato da claudia studer, martin uebelhart e henrique schenkel

corso di cucina castagne.....10.-12.10.

con gina chiara

le frontiere uniscono.....26.-29.10.

cosa comporta INTEREREG per le regioni periferiche?

settimana delle pulizie.....5.-12.11.

per ogni giorno di lavoro un giorno di vacanza!

2001 2001 2001

sci di fondo + massage 3.-10.2

sci alpinismo 17.- 24.2.

corso di snowboard 3.-10.3.

sci alpinismo 21.-29.4.

Workshop teatrale 2 - 9 settembre

Kaspar Hauser - il bambino dell'Europa

Per noi Kaspar Hauser è la figura che rappresenta lo "spazio vuoto", la tabula rasa che è spazio alle diverse rappresentazioni ed idea per la formazione dell'uomo, per la realizzazione dell'immagine dell'uomo del suo tempo: in poche parole "il bambino dell'Europa". Sonderemo la natura di Kaspar Hauser, le sue capacità fuori del comune. Nei cinque anni della sua vita "sulla terra" prende forma la sua infanzia, la giovinezza e l'inizio dell'età adulta, il suo sguardo estraneo su di noi e su di se stesso.

Attraverso il confronto con Kaspar Hauser cercheremo, con l'aiuto di varie tecniche, di mettere in moto processi creativi. Guardare la natura e l'uomo con gli occhi di Kaspar Hauser trasforma il mondo in un luogo pieno di misteri e di sorprese.

Questo seminario di teatro vuole avvicinarsi al fenomeno Kaspar Hauser, sia sul piano intellettuale che artistico ed emozionale, con i mezzi della scrittura creativa e dell'improvvisazione. Comunicazione tra figure, attori (professionisti e dilettanti), testi e scenari, giochi con maschere ed oggetti: lo scopo è quello di scambiarsi esperienze sensoriali, emotive ed intellettuali e di arricchire il proprio regno del vissuto.

Conduzione del corso: Ulrike Speckmann, drammaturga e studiosa di scienze sociali. Ralf Kiekhöfer, attore, creatore di figure, cantante, compositore. Franz Fendt: regista e attore

Coordinazione: Martin Uebelhart, membro del Consiglio di Salecina

Workshop teatrale 2. - 9. September

Kaspar Hauser - Das Kind Europas

Kaspar Hauser ist für uns die Figur, die für die Umwelt der "leere Raum", die tabula rasa war, die Platz bot für die verschiedenen Vorstellungen und Ideen zur Erziehung des Menschen, für die Verwirklichung des Menschenbildes seiner Zeit. Daher: "Das Kind Europas".

Wir fragen nach dem Wesen Kaspar Hausers, seinen besonderen Fähigkeiten. In den fünf Jahren seines Lebens "in der Welt" verdichtet sich eine ganze Kindheit, eine Jugend und der Anfang des Erwachsenseins, sein fremder Blick auf uns und sich selbst.

Durch die Auseinandersetzung mit Kaspar Hauser versuchen wir mit Hilfe verschiedener Techniken kreative Prozesse in Gang zu setzen. Der Blick auf Natur und Mensch mit den Augen Kaspar H...
ers verwandelt die Welt in einen Ort voller Geheimnisse und Überraschungen.

Der Theater-Workshop versucht sich dem Phänomen Kaspar Hauser intellektuell, künstlerisch und emotional anzunähern mit den Mitteln des kreativen Schreibens und der darstellerischen Improvisation. Lebendige Wechselbeziehungen zwischen Figuren, Schauspielenden (Profis und Laien), Texten und Spielforten, spontanes Spiel mit Masken, Objekten und Gegenständen. Seminarziele sind sinnliche, emotionale und intellektuelle Erfahrungen und spielerischer Erlebnisreichtum.

Leitung: Ulrike Speckmann, Dramaturgin und Sozialwissenschaftlerin. Ralf Kiekhöfer, Schauspieler, Figurenbau-Sänger, Komponist. Franz Fendt, Regisseur und Schauspiellehrer

Koordination: Martin Uebelhart, Mitglied Salecinarat

Umweltwanderungen

30.September - 7. Oktober

Mit offenen Augen durch's Oberengadin!

Es ist soweit: zum dritten Mal wandern wir rund um Salecina und beschäftigen uns mit allem, was das Leben in der Region bestimmt oder bestimmt hat.

Statt mit der Rhätischen Bahn durch den Vereinatunnel erreichen wir das Engadin zu Fuss über den Vereinapass. Dabei erfahren wir auch einiges über die sozialen und gesellschaftlichen Auswirkungen dieser neuen Verbindung. Von Salecina aus führen uns die Wege durch die Tourismusentwicklung im Engadin, von den Hotelpalästen bis zur Olympiade 2010. Weitere Themen finden wir zur Klimaveränderung auf dem Schafberg, zu den Kastanien-Selven im Bergell und zu den Spuren des Bergbaus am Berninapass.

Wir freuen uns auf interessante und interessierte TeilnehmerInnen, und verraten hier schon mal, dass sich auch der auf das Programm abgestimmte Menuplan sehen lässt.

Leitung: Silvia Müller, Daniel Arn und Jürg Frischknecht

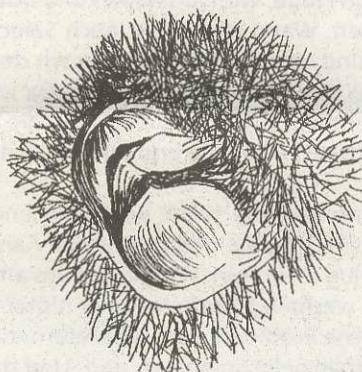
Grenzen verbinden

Die Bergeller Gespräche in der Stiftung Salecina werden zur Tradition. Zwei Mal stand der Tourismus im Mittelpunkt, dieses Jahr die grenzüberschreitende Zusammenarbeit. Die Frage ist besonders aktuell, weil derzeit das EU-Programm Interreg 3 angeschoben wird. Die Subventionen der EU und der Schweiz fördern allerdings nicht nur Sinnvolles. Sie hauchen auch einer längst überholten Verkehrs- und Tourismuspolitik neues Leben ein.

Unter dem programmaticischen Titel «Grenzen verbinden» wollen die 3. Bergeller Gespräche dreierlei: eine Übersicht bieten über die Interreg-Aktivitäten in der weiten Region, eine Kritik an unsinnigen Interreg-Projekten leisten – und vor allem sinnvolle Perspektiven einer neuen Nachbarschaft über die Grenzen hinweg entwickeln. Die Bergeller Gespräche sind international angelegt, die Tagungssprachen sind Deutsch und Italienisch.

«Wieviel Unsinn erträgt eine gute Idee?» Zu dieser Frage kreuzen zum Auftakt zwei Tessiner die Klingen: Giovanni Frapolli, der Promotor von Grossprojekten in Bosco Gurin (angefragt), und Luca Vetterli vom WWF Schweiz. Am Freitag wird die Frage «Beginnt eine neue Ära der alpenweiten Zusammenarbeit?» an konkreten Beispielen weiter diskutiert: Bodensee, Vinschgau, Progetto Poschiavo und Projekt Via Spluga. Am Samstag entwickeln Arbeitsgruppen nachhaltige Entwicklungsansätze für die Grenzregion Südbünden-Veltlin. Eine Exkursion führt am Nachmittag von Soglio nach Piuro, begleitet von Enrico Jacomella (Comunità Montana Valchiavenna) und einem fachkundigen Bergeller. Ein Abendessen in einem Grotto rundet den Tag ab.

Ein öffentliches Podium zum Thema «Grenzregionen im Aufbruch?» schliesst die Tagung am Sonntag ab. Es diskutieren Severino Gadola, Präsident der Comunità Montana Valchiavenna (angefragt), Armando Ruinelli, Präsident der Region Bergell, Clà Semadeni vom Bündner Raumplanungsamt, ex Nationalrätin Silva Semadeni und Andreas Götz von der Alpenschutzkommission Cipra.



ES MUSS NICHT IMMER VERMICELLES SEIN! KASTANIEN, MARONEN, MARRONI KOCHKURS

Kastanien-Kochkurs mit Gina Chiara

10./11./12. Oktober 2000

Kastanie – die Frucht in der stachligen Schale

Die Früchte in der stachligen Schale wachsen im Bergell. Wir werden während einer Wanderung nach Soglio und Castasegna selbst Kastanien sammeln. Auf welch verschiedene Arten die Kastanie zubereitet werden kann, lernen wir mit Gina Chiara. Gina nennt sich Wildfrau. Sie lebt in Almens im Domleschg (bei Thusis). Gina kennt sehr viele wildwachsende Blüten, Blätter, Beeren, Kräuter und Früchte und auch die Künste deren Verarbeitung. Fantasie – fantastisch!

Die Kastanie war einst Hauptnahrungsmittel im Bergell. Auch die Blätter des Kastanienbaumes wurden früher verwendet, als Einstreu im Stall. Das Kastanienholz diente als Zaun- und Brennmaterial. Die Bedeutung der Kastanie wird uns ein Videofilm und das Erzählen einer Bergellerin zeigen. Der dreitägige Kurs lockt, in der Woche vom 10. – 12.10. in Salecina Ferien zu machen, Selbstverständlich können auch Gäste, die ohnehin in dieser Woche in Salecina weilen, daran teilnehmen. Eingeladen sind auch Frauen aus Maloja und dem Bergell. Es wird zu unvergesslichen Begegnungen kommen.

Die **Kurszeiten** werden von der Gruppe festgelegt.

Kurskosten pro Tag: 30.- fr.

agenda

2000 / 2001

bergseen + gletscherwelten.....15.-22.7.

wandern, lesen, tanzen.

mit gisela göttmann

internationale chorwoche..... 20.-29.7.

zum 4.mal mit bewährtem programm, in der kombination singen und wandern.,hohe töne, hohe berge, kalte seen. mit martin lugenbiehl

sinneslust + sinneswandel.....29.7.-5.8.

zur geschichte der sinnlichkeit.

mit gisela engel u.a.

feuer in den alpen.....12.8.

hunderte von alpen-feuern - auch in salecina. für das ökologische gleichgewicht.

renaissance tänze.....12.-19.8.

tanzwoche mit marcella taurino

danze popolari/volkstänze.....19.-26.8.

eine musikalische und tänzerische reise durch die internationale folklore. auch für anfängerInnen.

mit mario meini und leonilde cortina

sprachkurs deutsch/italienisch..19.-26.8.

sprachliche begegnung zwischen süden und norden. mit maria rosa pantuso und manfred latuske

klassische wanderwoche.....26.8.-2.9.

genussvolle wandertage im oberengadin und bergell - landschaftliche und klimatische vielfalt! genügend zeit zum verweilen bleibt. einführung in wetterkunde, tourenplanung und ausrüstungsphilosophie inklusive.

mit andreas und hans hässlin

hochtouren.....2.-9.9.

wanderungen in naher und entfernter umgebung von salecina.

mit annette flückiger und nick röllin

kaspar hauser.....2.-9.9.**das kind europas**

kreativer theater-workshop um menschwerdung und menschsein. mit ulrike speckmann (dramaturgie), franz fendt (regisseur), ralf kiekhöfer (schauspieler, Figurenbauer, komponist) u.a.

team-lernen.....17.-23.9.

für menschen in teams und projekten, die ihre arbeitswelt verändern und entwickeln wollen. mit heiner viebahn

umweltwanderungen.....30.9.-7.10.

für alle, die zu fuß mehr über den lebensraum alpen erfahren möchten: hotelkästen und schneekanonen, klima, bergbauspuren (mit jürg frischknecht), kastanien im bergell oder rollende strasse durch den vereina-tunnel.

mit silvia müller und daniel ann

zur zukunft der arbeit.....28.9.-1.10.

4. salecina-tagung zur zukunft der arbeit. organisiert durch claudia studer, martin übelhart, henrique schenkel

kastanien-kochkurs.....10.-12.10.

für hausgäste und auswärtige. kochkurs mit gina chiara

3. bergeller gespräche.....26.-29.10.thema: **grenzen verbinden**
was bringt INTERREG den randregionen?**putz-& reparaturwoche.....5.-12.11.**

für jeden arbeitstag einen ferientag geschenkt!

2001 2001 2001**langlauf + massage.....3.-10.2.****skitouren.....17.-24.2.****snowboard.....3.-10.3.****skitouren.....21.-29.4.**

corsi e seminari in dettaglio

Corso di cucina 10.-12. ottobre

Le castagne in cucina

Autunno: castagnata a Salecina

La Bregaglia è ricca di questi frutti saporiti: durante un'escursione a Soglio e Castasegna li raccoglieremo noi stessi e impareremo con Gina Chiara tutti i segreti per cucinarli. Gina Chiara si autodefinisce una "donna selvatica". Vive ad Almens in Domleschg (vicino a Thusis). Lei conosce tutti i fiori, le foglie, le bacche e i frutti selvatici ed è maestra nell'arte di cucinarli.

Un tempo la castagna era una volta l'alimento basilare della popolazione della Bregaglia. Le foglie del castagno venivano sparse nelle stalle e il legno veniva utilizzato per gli steccati o per il fuoco. Un videofilm e i racconti di una bregagliotta ci illustreranno il significato della castagna. Il corso è previsto per il 10,11 e 12 ottobre è un incentivo per passare una piacevole vacanza a Salecina.

Naturalmente anche gli ospiti che si trovano qui in quel periodo possono parteciparvi. Abbiamo invitato anche le donne di Maloja e della Bregaglia e siamo certi che questi incontri lasceranno dei ricordi indimenticabili.

Orari: verranno stabiliti dai partecipanti.

Costo: per ogni giorno di corso: CHF 30.-

30 settembre - 7 ottobre

Alta Engadina - Trekking ecologico

Per il terzo anno consecutivo andremo alla scoperta della zona attorno a Salecina, alla ricerca dei segni, presenti e passati, caratteristici di questa regione.

Invece di prendere il trenino delle Ferrovie Retiche raggiungeremo l'Engadina a piedi attraverso il passo Veraina, il che ci consentirà di riflettere sulle conseguenze che questo nuovo collegamento ha avuto sulle strutture sociali e relazionali.

Partendo da Salecina esploreremo le vie dello sviluppo turistico, dai Grand Hotel fino alle Olimpiadi del 2010. Studieremo il fenomeno dei mutamenti climatici sul Schafberg, i boschi di castagni nella Bregaglia e le miniere sul Passo del Bernina.

Siamo lieti di accogliere persone interessanti ed interessate, e vi sveliamo fin d'ora che il menu sarà ricco di sorprese.

Con Daniel Arn, Silvia Müller e Jürg Frischknecht.



Cooperativa Giardineria Fondovilla, Poschiavo

Förderkreis «Amici e amiche di Salecina»

Freunde und Freundinnen werden!

Es war an der Märzsituation des Salecinarates. Ausnahmsweise trafen wir nicht in Salecina, sondern im italienischen Valle Maira im Centro Culturale Borgata von Andrea und Maria Schneider. Wir sassen vor einem der imposanten alten Bauernhäuser und genossen die warme Frühlingssonne des Piemont. Wir diskutierten über eine Zusammenarbeit von Salecina und Borgata, verabschiedeten die Salecina-Rechnung 1999 und das Budget 2000.

Wie so oft ging es um die Frage, wie gute Ideen und notwendige Änderungen finanziert werden könnten. Wann endlich ist auch Salecina mit einer eigenen Homepage im Internet? Und unserem Info wollten wir doch schon lange ein frisches Layout verpassen! Überhaupt die Werbung. Da ist diese und jene überzeugende Idee, aber es fehlt das Kleingeld. Und dann die Verbesserung der Aufenthaltsqualität im Schlafhaus! Aber wie bringen wir all diese Kosten im Budget unter?

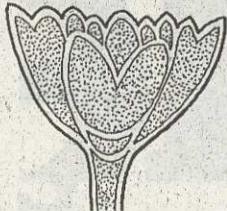
«Weshalb eigentlich hat Salecina nicht wie viele andere selbstverwaltete Betriebe einen Förderkreis?», fragte plötzlich Cristina Viani, unsere Salecinarätin aus Mailand. Die Idee schlug sofort ein. Wir griffen uns an den Kopf und stellten uns die gleiche Frage: Ja, weshalb bloss kamen wir bisher nicht auf diese Idee?

Denn Salecina hat ähnliche Probleme wie viele Alternativbetriebe: die Kapitaldecke ist dünn und der finanzielle Spielraum eng. Und das heisst: Oft kommen die innovativen Projekte unter die Räder, für die kleinere oder mittlere Investitionen nötig wären. Exakt dafür möchten wir die jährlichen Beiträge der «Amici e amiche di Salecina» einsetzen.

Inzwischen haben wir Cristinas Idee in die Tat umgesetzt. Mitte Jahr verschicken wir an über 3000 Salecina-Gäste ein Rundschreiben mit der Einladung, «Freunde und Freundinnen von Salecina» (so die deutsche Übersetzung) zu werden: mit 50 Franken, 50 Mark, 50'000 Lire oder 30 Euro. Damit der gute Wille nicht an Überweisungshürden scheitert, haben wir in der Schweiz, in Deutschland und in Italien je ein eigenes «Amici»-Konto eingerichtet. Im erwähnten Rundschreiben werden die Kontennummern bekannt gegeben.

Wir hoffen auf viele amici e amiche!





Produkte aus der Bio-Gärtnerei in Poschiavo

Im Paradiesgarten

Ende April, der Schnee in Maloja schmilzt langsam dahin. Im Engadin ist noch weit und breit kein Grün zu sehen. Ich öffne ein grosses Paket aus Poschiavo: Salat, Radieschen, Schnittlauch, Spinat, Blumenkohl leuchten und duften mir entgegen. Mit Genuss probiere ich von allem ein paar Blätter - Frischprodukte, bei denen gesichert ist, dass sie aus einem mit dem "Bio-Knospen"-Label zertifizierten Kleinbetrieb kommen! Die von der Giardineria gepachteten Felder liegen in Poschiavo auf 1000 m üM und im milderem Campascio auf 600 m.

Salate, Kräuter und Gemüse werden früh morgens geerntet und gelangen frisch zu den KundInnen. Neben dem wöchentlichen Paketversand bieten die Gärtnerinnen ihr Gemüse auch freitags an einem kleinen Marktstand im Dorf an. Weitere Betriebszweige sind Baumschnitt, Arbeiten in Kundengärten, Friedhofsbepflanzungen, Verkauf von Biogemüsesetzlingen und Blumen, Samen, Erde, Dünger und biologischen Pflanzenschutzmitteln.

In der Giardineria Fondovilla arbeiten fünf bis sechs Frauen und teilen sich vier volle Stellen. Von April bis Juni sind es 500 Stellenprozente und von Dezember bis Februar nur zwei Mitarbeiterinnen beschäftigt werden. Der Wechsel im selbstverwalteten Team ist gross. Acht Jahre, wie Sabine Schläppi, bleibt kaum jemand. Ihr kommt die Rolle der Geschäftsführerin zu, obwohl in der Betriebsphilosophie der "Giardi" keine Hierarchien und fixen Rollenzuteilungen vorgesehen sind. Aber in der Führung des Betriebes ist Kontinuität wichtig. Vot allem der Kundschaft gegenüber aber auch im Umgang mit den Verpächtern und gegenüber den amtlichen Instanzen.

Weshalb bleiben die Frauen nicht für Jahre im Garten-Paradies? Die Eigenheiten des Valle Poschiavo – der italienische Dialekt "Poschiavin", die Mentalität der einheimischen Bevölkerung, die nahen Berge und die Abgelegenheit an der südlichen Schweizergrenze, die spärlichen Unterhaltungs- und Konsumangebote – geben nur für die allerwenigsten Frauen aus deutschsprachigem und städtischem Raum das gesuchte Umfeld für Sesshaftigkeit. Zudem ist die Arbeit in diesem Paradiesgarten auch sehr anstrengend und obwohl der Naturallohn von hohem Wert ist, lebt es sich auf die Dauer mit einem so kleinen Gehalt nur sehr bescheiden.

Ganzheitlichkeit, Idealismus, Zusammenarbeit

Es finden sich Jahr für Jahr Frauen, welche in der Giardi mitarbeiten. Der Reiz liegt in der Ganzheitlichkeit der Tätigkeiten: Leben mit der Natur und ihren Rhythmen, kultivieren des Bodens, ernten, verkaufen, nicht entfremdetes Arbeiten, von Selbstversorgung profitieren, experimentieren in Selbstverwaltung und teilweise im Zusammenleben im Team.

Wie überlebt das Gärtnereiprojekt unter schlechten finanziellen Bedingungen seit 1981? Als Trägerschaft der Giardi wurde 1984 eine Genossenschaft gegründet, die Anteilscheine zu 500.- ausgibt und Darlehen aufnimmt. Die Darlehen werden in der Regel nicht verzinst, berechtigen aber zu günstigem Produktebezug. Im Herbst 1999 ist der "Förderverein Giardineria Fondovilla Poschiavo" gegründet worden, mit dem Zweck, die Gärtnerei finanziell zu unterstützen. Die jährlichen Mitgliederbeiträge von fr. 50.- bis 200.- zu Unterhaltsarbeiten und Erneuerungen der zum Teil sehr alten Einrichtungen.

Seit 1992 wird die Giardi von einem Frauenkollektiv gemanagt. Der KundInnenkreis ist mehr oder weniger stabil. Rund 30 Pakete werden per Post in die deutsche Schweiz, bis nach Basel, verschickt. Gleichviele Pakete gehen ins Engadin und Bergell, seit diesem Frühling mit Autotransport, weil der Postversand nicht mehr befriedigte.

Ideen für die Zukunft! Eine Zusammenarbeit mit Bio-Produzenten, die Milchprodukte, Brot, Fleisch und weitere Bio-Produkte anbieten, um eine gemeinsame Vermarktung zu organisieren und damit einen noch grösseren KundInnenkreis ansprechen zu können. Vernetzung und Solidarität unter ökologisch und sozial orientierten Betrieben sind Prinzipien in der Giardi-Philosophie.

Salecina würde gern in der Giardi einkaufen. Für den Kauf von Bio-Lebensmitteln liegen aber die Salecina-Übernachtungspreise zu tief.

Regula Bücheler (Salecina) und Sabine Schläppi (Giardineria)

Dieser Artikel über die Biogärtnerei in Poschiavo ist Teil in der Info-Serie „Klein- und Mittelbetriebe in der Region“. Bisher erschienen sind die Berichte über den Weltladen in Chiavenna und die Soglio-Produkte in Castasegna.

Neue Bücher

Jahrhundertlange Identität

Das Handbuch der Bündner Geschichte ist ein Werk der Superlative. Darin ist das Wissen der Bündner Vergangenheit von einem kompetenten und modernen Standpunkt gesammelt. Mehr als dreissig AutorInnen haben, neun Jahre lang, daran gearbeitet. Es ist soeben erschienen in vier Bände mit insgesamt 1400 Seiten und mehr als 500 Bildern und graphischen Darstellungen. Im Handel sind jetzt die deutsche und die italienische Ausgabe, während die rätoromanische in Bearbeitung ist. Das Band wird vor allem vom Kanton Graubünden finanziell unterstützt. Die neue Bündner Geschichte wendet sich an SpezialistInnen, Schulen, Verwaltung und TouristInnen. Ausgehend von einer systematischen Bearbeitung der archäologischen Funde, durch Raetia, eine römische Provinz, das Mittelalter, den Staat der drei Bünde und am Schluss den Kanton Graubünden. Das Werk bietet ein sehr breites thematisches Spektrum der sozialen, politischen, wirtschaftlichen, aber auch linguistischen und kulturellen Realitäten in den verschiedensten Epochen an. Auch die regionalen Unterschiede haben in diesem Werk eine adequate Behandlung gefunden. Die verschiedenen Realitäten des Kantons Graubündens sind weit und breit respektiert und widerspiegeln die multikulturellen, aber auch die ökonomischen und sozialen Unterschiede jeder einzelnen Region. Trotz der wissenschaftlichen Akribie mit welcher diese Arbeit gemacht wurde, ist die Lektüre auch einem nicht fachkundigen Leser offen. Die reiche Ikonographie und die schlichte, aber effiziente, Graphik laden zur Lektüre ein. Der vierte Band enthält graphischen Darstellungen, Karten und Tabellen. Eine breite Auswahl von Dokumenten erlaubt eine persönliche Interpretation der Quellen. Diesem Band liegt ein CD-ROM bei, anbietend eine ganze Serie von Ton-, Film- und grafischen Quellen, zum Teil interaktiven, welche das Werk auf intelligenter und überraschender Art bereichern. Die Dokumente sind in der Originalsprache und daher ist dieser Teil nicht übersetzt worden.

Daniele Papacella

Das Handbuch der Bündner Geschichte, 3 Bände mit dem historischen Profil, ein Band mit Quellen und Materialien und ein CD-ROM, Deutsche Ausgabe bearbeitet vom Verein für Bündner Kulturforschung, Chur und die italienische Ausgabe von Pro Grigioni Italiano a Casagrande, Coira / Bellinzona 2000. ISBN 3-905342-00-6 Preis: Fr. 185.-

Das Handbuch der Bündner Geschichte kann in der **öffentlichen Bibliothek von Maloja**, gegenüber der Post, ausgeliehen werden. Öffnungszeiten: montags 19.30 bis 21.00, mittwochs 14.30 bis 17.30, freitags 15.30 bis 17.30.



Salecina

Hausmitteilungen

Sommerferien 2000

Noch unentschlossen? Wir haben vom 1.-8. Juli noch Plätze frei in Salecina. Also: anrufen und reservieren!

Vertretungen für Regula

Regula wird zum 3. Mal den Sommer über auf der Alp sein. Als Aushilfen arbeiten mit, nacheinander und für Kost + Logis: **Klaus-Peter Löwe, Adriana Perego und Andreas Hässlin.**

Bankomat in Maloja

Die Bank in Maloja (Graubündner Kantonalbank) hat jetzt einen Bankomaten! Als "Gegenleistung" hat die Bank nun aber nur noch nachmittags geöffnet, von 14 bis 17.30 Uhr.

TOP-HIT ENGADIN, ein Winter-Pauschalangebot

Zum ersten Mal bietet Salecina zusammen mit anderen Tourismusbetreibern ein "Paket" an: Skipass und Übernachtung in einem! **Gültig:** 18. Nov. bis 17 Dez. 00, 26. März bis 1. Mai 2001.

Preise: 3 Übern./3 Tage Piste: 204.-
5 Übern./4 Tage Piste: 289.-
7 Übern./6 Tage Piste: 400.-

Dazu kommen fr. 15.- Nachtessen.

Reservation: **ENGADIN FERIEN**

Tel. 0041-(0)81-830 00 00

email info@skiengadin.ch

Internet: www.engadinferien.ch

«Salecina»-Abo

Vorrei abbonarmi al «Salecina-Info»

(CHF 15.- all'anno):

Ich möchte das «Salecina-Info» abonnieren

(CHF 15.- im Jahr):

Nome/Name

Indirizzo/Adresse

Mandare a / Einsenden an:
Salecina, CH-7516 Maloja
Fax: 081/824 35 75



Projekt «Nuova Salecina»

Zukundtsdiskussionen wiederholen sich in selbstverwalteten Projekten wie die Schaltjahre im Kalender. Das ist gut so. Denn die Leute, die Salecina jetzt und in den nächsten Jahren tragen, sind nicht mehr die gleichen wie vor zehn Jahren. Im Team arbeiten neue Leute, der Salecinarat erneuert sich laufend, und zu den vertrauten Gesichtern von SalecinesInnen stossen neue Gäste.

Mit einer breit angelegten Gästebefragung schoben wir die aktuelle Diskussionsrunde über unsere Zukunft an. Sinkende Gästezahlen sorgten für zusätzlichen «Schub». Die Ratssitzung vom Juni und die Sitzungen vom Oktober und Dezember standen und stehen ganz im Zeichen des Projektes «Nuova Salecina».

Ziel ist es, wieder eine bessere Belegung und so eine ausgeglichene Rechnung zu erreichen. Wir überdenken aber auch den guten alten Salecinarat, der alle wichtigen Entscheide fällt, und unseren Auftritt im Haus und in der Öffentlichkeit. Und wir definieren unser Selbstverständnis neu.

Da es auch um ökonomische Zusammenhänge geht, erstellt Martin Volkart, der vielen als langjähriger Betriebsleiter des Hotels Ucliva in Waltensburg in Erinnerung ist und heute als anerkannter Berater arbeitet, eine Studie über die Chancen unterschiedlicher Zukunfts-szenarien. Im Oktober werden wir Martins Schlussfolgerungen diskutieren.

Möglichst rasch möchten wir kleinere und grössere Verbesserungen im Schlafhaus in Angriff nehmen. Zur Diskussion stehen der Einbau einer zweiten Einzeldusche, eine bessere Schallisierung der WC's, die Schaffung von weiteren Viererzimmern. Damit wir auch zwischen den Ratssitzungen Entscheide treffen können, haben wir einen fünfköpfigen Ausschuss gebildet (Antonio Galli und Gisela Göttmann vom Team sowie Hans Haesslin, Dominik Siegrist, Claudia Studer).

Im Hinblick auf das Projekt «Nuova Salecina» haben wir auch die Arbeitsstellen in Salecina neu definiert: zwei Hüwa-Stellen garantieren die Betreuung der Gäste, also den normalen Betrieb. Die dritte Stelle dient der Projektarbeit «Nuova Salecina».

Und last but not least gründeten wir den Förderkreis «Amici e amiche di Salecina». Wir laden euch ein, mit einem jährlichen Beitrag wichtige Investitionen in die Zukunft von Salecina finanzieren zu helfen. Mehr zu den «Amici e amiche» findet ihr in diesem Info.